reciprocità di trattamento, sempre più largamente affidato a norme giuridiche fissate nei trattati internazionali, ma, col codice civile italiano, per un riconoscimento veramente largo e coraggioso dei diritti fondamentali della persona umana, limitati soltanto dal diritto supremo dello Stato, che si riserva il rimedio della espulsione. Si spegneva pienamente ogni influenza della diversa professione di fede o di culto, poichè il principio della libertà religiosa, timidamente affermato per via della tolleranza giuridica, consentita ai culti diversi dalla religione cattolica e ormai tradizionale in Italia (§ 123), proclamato ora apertamente dalle idee della Rivoluzione, non tardava a produrre benefici effetti nel campo del diritto, rendendo di fatto giuridicamente irrilevante la confessione religiosa, restituendo ai professi dei voti religiosi la capacità testamentaria attiva e passiva, limitando le incapacità degli ecclesiastici all'esercizio di certe pubbliche funzioni. Restavano soltanto le incapacità generali o speciali derivanti da cause fisiche e morali; ma l'età minore veniva risolutamente limitata a un certo numero d'anni: 20, secondo le leggi dei tempi repubblicani (1797), 25 o 21, secondo altre, assicurando poi ai cittadini la piena libertà, sciolta anche dai vincoli della famiglia; le differenze di sesso erano, almeno di fronte alla capacità civile, quasi tolte, poichè la donna era fatta capace di libere determinazioni, era chiamata a succedere alla pari dei maschi, con obbligo però di conferire la dote (1798), secondo le regole del diritto comune, restringendosi la sua incapacità soltanto per riguardo all'unione coniugale e all'assunzione e all'esercizio di cariche pubbliche.

Intanto le leggi della Rivoluzione secolarizzavano lo Stato civile (1797), affidando alle autorità comunali i registri di nascita, dei matrimoni, dei morti e dei cittadini attivi. Trionfava così il principio dell'uguaglianza legale, per cui erano aboliti i privilegi (§ 147), e le distinzioni sociali erano fondate su differenze puramente